

inizia la preparazione per la LupaCastelli Romani, parla capitano Mancini



Emanuele Mancini capitano della Lupa Castelli Romani

Dopo la pausa estiva, si ricomincia a correre. Nell'agorina di lunedì, infatti, inizieranno le visite mediche, e dal 24 si partirà con le prime sedute di allenamento. Lo scenario è diverso, considerato l'addio del club di Virzi a Frascati e il trasferimento nel nuovo quartier generale di Rocca Priora, ma la voglia di far bene sembra essere rimasta invariata. A parlare è colui che nella scorsa stagione ha indossato la fascia da Capitano della formazione di Gagliarducci, guidando con doti tecniche eccelse, saggezza e intelligenza (non solo tattica) il gruppo giallorosso fino alla vittoria finale del campionato. Emanuele Mancini, che è stato il primo dei confermati dalla dirigenza castellana, archiviata la splendida parentesi dell'anno dei record in Eccellenza torna a disputare la serie D, dopo che due stagioni fa aveva addirittura sfiorato il sogno di vincerla con la maglia del San Cesareo. Un sogno infrantosi solo all'ultima giornata, come ricorda il centrocampista della Lupa: "Siamo arrivati ad un soffio dal traguardo, nonostante quell'anno fossimo partiti con l'unico obiettivo di disputare un campionato tranquillo. Cosa ci è mancato per riuscire a vincere? Mah, forse semplicemente non eravamo abbastanza attrezzati per farlo, nel senso che per tutta la stagione hanno giocato sempre gli stessi calciatori, e nelle ultime giornate siamo un po' scoppiati. Ciò non toglie che avevamo disputato un campionato al di sopra di ogni aspettativa, e questo soprattutto grazie ad un gruppo straordinario".

E proprio a proposito del gruppo, quello della Lupa della scorsa stagione è riuscito ancora una volta a dimostrare che il punto di partenza per costruire un successo è da ricercarsi proprio nell'unità dei componenti di una squadra. "Mi dispiace che molti dei protagonisti della scorsa stagione abbiano preso delle strade diverse, perché si era creato un gruppo fantastico e tra di noi c'era veramente un'alchimia perfetta. Il calcio, però, è così, quindi oggi ripartiamo sperando che con i nuovi arrivati si possa ricreare il gruppo che c'era lo scorso anno, perché per ottenere risultati importanti è fondamentale partire proprio da lì. Conosco bene molti dei nuovi acquisti della Lupa, e sono sicuro che potremo costruire qualcosa di importante. Con Baylon e Siclari ho giocato in passato, così come con Massella e De Gol, e so per certo che sono dei bravissimi ragazzi ancor prima che degli ottimi giocatori. Non conosco Nohman e Boldrini, ma di loro mi hanno parlato tutti molto bene, quindi credo che ci siano tutti i presupposti per far bene".

Difficile parlare di obiettivi, quando manca ancora un mese all'inizio della stagione regolamentare con la prima gara di Coppa Italia, ma pur mantenendo la giusta umiltà è innegabile che questa Lupa ha tutte le

